

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-3702 del 02/08/2019
Oggetto	Art. 216 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i.. Ditta GIRO METALLI SRL, con sede legale ed impianto in FIORANO MODENESE (MO) 6 Via MARZABOTTO n. 55. MODIFICA SOSTANZIALE ISCRIZIONE al Registro Imprese che Recuperano Rifiuti non Pericolosi. PRATICA SINADOC:23284/2019
Proposta	n. PDET-AMB-2019-3815 del 02/08/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	BARBARA VILLANI

Questo giorno due AGOSTO 2019 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, BARBARA VILLANI, determina quanto segue.

**Oggetto:** Art. 216 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i.. Ditta GI.RO METALLI SRL, con sede legale ed impianto in FIORANO MODENESE (MO) – Via MARZABOTTO n. 55. MODIFICA SOSTANZIALE ISCRIZIONE al Registro Imprese che Recuperano Rifiuti non Pericolosi. **PRATICA SINADOC:23284/2019**

## **IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI ARPAE - MODENA-**

Vista la comunicazione del gestore, sig. Francesco Monteleone, presentata ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/06 in data 19/02/2019 al SUAP del Comune di Fiorano Modenese ed acquisita al protocollo di Arpae n. 46822 del 22/03/2019, con la quale la ditta GI.RO METALLI SRL chiede MODIFICHE SOSTANZIALI all'iscrizione al Registro Imprese che Recuperano Rifiuti Non Pericolosi, ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/06 per l'impianto sito nel Comune di FIORANO MODENESE – Via MARZABOTTO n. 55; la modifica sostanziale consiste nell'aumento degli stoccaggi istantanei di rifiuti non pericolosi presso l'impianto, di cui ai punti 3.1, 3.2, 5.7, 5.8, 5.19 del D.M. 05/02/1998; il gestore dichiara che nulla è mutato, rispetto a quanto già autorizzato con atto Arpae Sac Modena n. DET-AMB-201-4155 del 13/08/2018;

- Vista la nota del Comune di Fiorano Modenese, assunta al protocollo della Provincia di Modena a n. 87233 del 20/09/2012, nella quale dichiara che non sussistono motivi ostativi all'insediamento dell'attività ubicata in via Marzabotto 55 a Fiorano Modenese;
- Dato atto che la planimetria di riferimento per la presente iscrizione è quella di cui al prot. n. 46822 del 22/03/2019 a firma del legale rappresentante e del tecnico dott. Stefano Pini, che qui si allega quale parte integrante e sostanziale;
- Dato atto che la relazione di riferimento per la presente iscrizione è quella di cui al prot. n. n. 46822 del 22/03/2019 a firma del legale rappresentante e del tecnico dott. Stefano Pini;
- Preso atto che nella tavola 3.4.4 del PTCP 2009 della Provincia di Modena l'impianto della ditta in oggetto non è localizzato in: Zone non idonee per la localizzazione di impianti di smaltimento e recupero di rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi (art. 81 c. 5);
- Visto il Piano Regionale Gestione Rifiuti di cui alla D.C.C. n. 67 del 03.05.2016, con particolare riferimento all'art. 25, comma 1 delle Norme Tecniche di Attuazione;

- Preso atto dell'avvenuto versamento da parte della ditta del diritto di iscrizione annuale;
- Vista l'autorizzazione al trattamento dei dati in osservanza delle disposizioni vigenti;
- Richiamata la comunicazione d'iscrizione della ditta FIO.FER S.r.l., in Comune di Fiorano Modenese (MO) al n° **FIO045** del Registro delle imprese che effettuano operazioni di recupero di rifiuti, prot. 93194 del 08/10/2012 della Provincia di Modena e successiva modifica sostanziale, prot. 2556 del 13/01/2015;
- vista la richiesta di voltura di tale iscrizione a favore della ditta **GI.RO Metalli Srl**, con sede legale e impianto, siti in via Marzabotto 55 a Fiorano Modenese (MO), assunta agli atti della Provincia di Modena con prot.83888 del 17/09/2015, a firma congiunta dei rappresentanti legali di entrambe ditte, corredata della necessaria documentazione;
- vista la successiva comunicazione di modifica non sostanziale, da parte della ditta GI.RO Metalli Srl, relativa al layout aziendale, che lasciava invariate le tipologie e le quantità dei rifiuti trattati nonché le lavorazioni effettuate su di essi, assunta agli atti di questa Agenzia con prot. 371 del 13/01/2016;
- vista la richiesta di modifica sostanziale trasmessa dalla ditta GI.RO Metalli srl assunta agli atti di questa Agenzia con prot. 3332 del 22/02/2017 in cui la ditta chiede, sostanzialmente, di estendere la tipologia dei rifiuti trattati, includendo rifiuti di carta e plastica, ed in particolare l'introduzione delle tipologie: 1.1, 6.1 e 6.2 del D.M 05/02/1998;
- considerato che nelle relazioni tecniche allegate alle comunicazioni di cui sopra la ditta afferma che:

il capannone è pavimentato con battuto di cemento e l'area esterna è pavimentata in asfalto;

nel capannone non sono presenti di sistemi di raccolta dei reflui, in quanto l'azienda non tratta rifiuti che possano contenere oli o altre sostanze liquide;

le attività di conferimento, carico/scarico, stoccaggio e trattamento dei rifiuti avvengono all'interno del capannone industriale con pavimentazione in battuto di cemento per quanto riguarda le tipologie 3.1, 3.2, 5.7, 5.8 e 5.19;

relativamente alle tipologie 3.1 e 3.2 le operazioni eseguite sui rifiuti sono cernita e selezione effettuate manualmente per eliminare materiali estranei e per raggruppare i materiali selezionati in categorie omogenee

in base alla loro composizione, inoltre, eventuale riduzione volumetrica mediante cesoia meccanica con motore elettrico; i rifiuti sottoposti o no ad operazioni di riduzione volumetrica, sono conferiti ad impianti di recupero regolarmente autorizzati;

relativamente alle tipologie 5.7 e 5.8 le operazioni consistono nella selezione e cernita manuali per eliminare eventuali materiali estranei e nella rimozione del rivestimento plastico mediante pelacavi;

la tipologia di rifiuti di cui al punto 5.19 del D.M. 05/02/98, costituita da motori elettrici facenti originariamente parte di installazioni fisse industriali, sono motori elettrici non riutilizzabili, smontati direttamente dai proprietari degli impianti fissi industriali sui quali svolgevano la loro funzione (con particolare riferimento all'industria ceramica) e ceduti alla ditta come componenti rimossi da recuperare. La ditta ritira il motore elettrico (non contaminato da alcuna sostanza liquida e/o pericolosa), apre l'involucro metallico esterno con attrezzi manuali e rimuove l'avvolgimento di rame inserito all'interno mediante un'apposita attrezzatura. Una volta separata la carcassa dall'avvolgimento di rame, le due tipologie di rifiuto sono avviate a recupero effettivo;

le attività di stoccaggio dei rifiuti di cui alle tipologie 1.1, 6.1 e 6.2 avvengono sotto la tettoia esterna tramite cassoni scarrabili e non sono previsti trattamenti di queste tipologie di rifiuti se non una riduzione volumetrica tramite cassone compattatore;

relativamente alle tipologie 5.7 e 5.8 le operazioni consistono nella selezione e cernita manuali per eliminare eventuali materiali estranei e nella rimozione del rivestimento plastico mediante pelacavi;

Visti inoltre:

- la comunicazione da parte del Ministero dell'Interno – banca dati nazionale unica della documentazione antimafia (PR\_MOUTG\_Ingresso\_0016407\_20190304), che attesta che a carico della ditta GI.RO METALLI SRL e dei relativi soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. 159/2011, alla data del 16/05/2019, non sussistono le cause di decadenza di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D.Lgs. 159/2011, assunta agli atti della scrivente Agenzia con prot. n. 86864 del 03/06/2019;
- la dichiarazione del gestore di possesso dei requisiti soggettivi di cui all'art. 10 del D.M. 5 febbraio 1998, in atti al prot. n. 46822 del 22/03/2019 ;

- la dichiarazione del gestore di consenso al trattamento dei dati personali contenuti nell'istanza e nella documentazione tecnica ed amministrativa per le finalità meramente istituzionali in osservanza delle disposizioni del D.Lgs. 196/2003 e s.m.e i.; in atti al prot. 46822 del 22/03/2019 ;

Si richiamano inoltre:

- il D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., recante “Norme in materia ambientale”;
- l’incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena conferito con deliberazione del Direttore Generale di Arpa n. 84/2017 alla dott.ssa Barbara Villani;
- le pertinenti norme settoriali ambientali oggi vigenti.

Visti:

- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 “Norme in materia ambientale” e s.m.i.;
- il D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i.;
- il D.M. n. 350 del 21 luglio 1998;

Dato atto che tra Arpae, Regione Emilia Romagna e Provincia di Modena è stata sottoscritta in data 02.05.2016 la “Convenzione per lo svolgimento di funzioni amministrative” che individua le funzioni fondamentali in materia di tutela e valorizzazione dell’ambiente ex art. 1, comma 85, lett. a) legge n. 56/2014” che la Provincia di Modena esercita mediante Arpae (Delibera del Consiglio Provinciale n. 11 del 08/02/2016), tra le quali sono comprese le iscrizioni al Registro Imprese che Recuperano Rifiuti Non Pericolosi ai sensi dell’art. 216 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

Dato atto pertanto che a decorrere da tale data le suddette funzioni sono svolte da Arpae - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena;

Dato atto altresì che in data 13/06/2017 è stato determinato dalla Provincia di Modena con atto n.13 del Direttore area amministrativa, il rinnovo della suddetta convenzione e che con deliberazione n. 1039 del 14 luglio 2017 la Giunta regionale ha approvato il rinnovo delle convenzioni stipulate nel 2016 ai sensi dell’art. 15, comma 6, della L.R. n. 13/2015 per l’esercizio mediante ARPAAE delle funzioni attribuite in materia ambientale alla Città Metropolitana di Bologna e alle Province dall’art. 1, comma 85, lettera a) della Legge n. 56/2014;

Dato atto che con deliberazione del Direttore Generale n. 74 del 04/07/2019 si è provveduto al rinnovo delle convenzioni stipulate con le Province di Piacenza, Parma e Modena e con la Città Metropolitana di Bologna per lo svolgimento da parte di Arpae delle funzioni fondamentali in materia di tutela e valorizzazione dell’ambiente ex. art. 1, comma 85, lett. a), legge n. 56/2014.

Dato atto che la Responsabile del Procedimento Dr.ssa Barbara Villani attesta l'assenza di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 come introdotto dalla Legge 190/2012;

Richiamato il provvedimento n. DET-AMB-201-4155 del 13/08/2018 con il quale la ditta **GI.RO METALLI SRL** risulta iscritta al n. FIO045 del "Registro Provinciale delle Imprese che esercitano attività di recupero di rifiuti non pericolosi ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.";

### D E T E R M I N A

1. Di revocare, a decorrere dalla data di rilascio del presente atto, il provvedimento n. DET-AMB-201-4155 del 13/08/2018, rilasciato alla ditta GI.RO Metalli con sede legale e impianto in Comune di FIORANO MODENESE Via Marzabotto n. 55;
2. Di rinnovare con modifiche sostanziali l'iscrizione alla ditta GI.RO METALLI SRL con sede legale ed impianto nel Comune di FIORANO MODENESE (MO) – Via Marzabotto n. 55, al Registro Provinciale delle Imprese che effettuano attività di recupero di rifiuti non pericolosi ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. con il numero di iscrizione **FIO045**;
3. L'attività di recupero oggetto del presente rinnovo può essere esercitata presso l'impianto ubicato nel Comune di FIORANO MODENESE (MO) - Via Marzabotto n. 55 - con riferimento alle seguenti operazioni di recupero e tipologie di rifiuti di cui al D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i.:

<i>Tipologia D.M. 05/02/1998 modificato con D.M. 186 del 05/04/06</i>						
<i>1.1</i>	<i>rifiuti di carta, cartone e cartoncino, inclusi poliaccoppiati anche di imballaggi</i>					<i>Operazioni di recupero: R13</i>
<b>Codice EER</b>	<b>Descrizione EER</b>	<b>Stoccaggio max istantaneo</b>		<b>Stoccaggio annuale</b>	<b>Recupero</b>	<b>Destinazione o caratteristiche dei prodotti ottenuti dalle operazioni di recupero</b>
		<b>mc</b>	<b>t</b>	<b>t/a</b>	<b>t/a</b>	
150101	imballaggi in carta e cartone					In seguito alla messa in riserva (senza alcun trattamento, eventuale sola riduzione volumetrica con cassone compattatore) i rifiuti sono avviati a effettivo recupero presso impianti terzi
150105	imballaggi in materiali compositi					
150106	imballaggi in materiali misti					

						secondo quanto previsto al punto 1,1,3 del DM 5/2/98.
<b>Subtotale</b>		<b>30</b>	<b>10</b>	<b>280</b>	<b>-</b>	

**Tipologia D.M. 05/02/1998 modificato con D.M. 186 del 05/04/06**

<b>3.1</b>		<b>rifiuti di ferro, acciaio e ghisa e, limitatamente ai cascami di lavorazione, i rifiuti identificati dai codici [100299] e [120199]</b>				<b>Operazioni di recupero: R13</b>
<b>Codice EER</b>	<b>Descrizione EER</b>	<b>Stoccaggio max istantaneo</b>		<b>Stoccaggio annuale</b>	<b>Recupero</b>	<b>Destinazione o caratteristiche dei prodotti ottenuti dalle operazioni di recupero</b>
		<b>mc</b>	<b>t</b>	<b>t/a</b>	<b>t/a</b>	
100299	rifiuti non specificati altrimenti (CASCAMI DI LAVORAZIONE DI FERRO, ACCIAIO E GHISA)					
120199	rifiuti non specificati altrimenti (CASCAMI DI LAVORAZIONE DI FERRO, ACCIAIO E GHISA)					
170405	ferro e acciaio					
200140	metallo					
<b>Subtotale</b>		<b>36</b>	<b>36</b>	<b>4000</b>		<b>-</b>

**Tipologia D.M. 05/02/1998 modificato con D.M. 186 del 05/04/06**

<b>3.2</b>		<b>rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe e limitatamente ai cascami di lavorazione, i rifiuti individuati dai seguenti codici [100899] e [120199]</b>				<b>Operazioni di recupero: R13</b>
<b>Codice EER</b>	<b>Descrizione EER</b>	<b>Stoccaggio max istantaneo</b>		<b>Stoccaggio annuale</b>	<b>Recupero</b>	<b>Destinazione o caratteristiche dei prodotti ottenuti dalle operazioni di recupero</b>
		<b>mc</b>	<b>t</b>	<b>t/a</b>	<b>t/a</b>	
100899	rifiuti non specificati altrimenti (CASCAMI DI LAVORAZIONE DI METALLI NON FERROSI O LORO LEGHE)					
120199	rifiuti non specificati altrimenti (CASCAMI DI LAVORAZIONE DI METALLI NON FERROSI O LORO LEGHE)					
170401	rame, bronzo, ottone					

170402	alluminio					
170403	piombo					
170404	zinco					
170406	stagno					
170407	metalli misti					
191002	Rifiuti di metalli non ferrosi					
191203	metalli non ferrosi					
200140	metallo					
<b>Subtotale</b>		<b>40</b>	<b>40</b>	<b>700</b>	<b>-</b>	

**Tipologia D.M. 05/02/1998 modificato con D.M. 186 del 05/04/06**

<b>5.7</b>	<b>spezzoni di cavo con il conduttore di alluminio ricoperto</b>				<b>Operazioni di recupero: R13</b>	
<b>Codice EER</b>	<b>Descrizione EER</b>	<b>Stoccaggio max istantaneo</b>		<b>Stoccaggio annuale</b>	<b>Recupero</b>	<b>Destinazione o caratteristiche dei prodotti ottenuti dalle operazioni di recupero</b>
		<b>mc</b>	<b>t</b>	<b>t/a</b>	<b>t/a</b>	
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215 (SPEZZONI DI CAVO DI ALLUMINIO)					
170402	alluminio					
170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410					
<b>Subtotale</b>		<b>1</b>	<b>1</b>	<b>100</b>	<b>-</b>	

**Tipologia D.M. 05/02/1998 modificato con D.M. 186 del 05/04/06**

<b>5.8</b>	<b>spezzoni di cavo di rame ricoperto</b>				<b>Operazioni di recupero: R13</b>	
<b>Codice EER</b>	<b>Descrizione EER</b>	<b>Stoccaggio max istantaneo</b>		<b>Stoccaggio annuale</b>	<b>Recupero</b>	<b>Destinazione o caratteristiche dei prodotti ottenuti dalle operazioni di recupero</b>
		<b>mc</b>	<b>t</b>	<b>t/a</b>	<b>t/a</b>	
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215 (SPEZZONI DI CAVO DI RAME)					
170401	rame, bronzo, ottone					



170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410					
<b>Subtotale</b>		<b>30</b>	<b>30</b>	<b>350</b>		-

**Tipologia D.M. 05/02/1998 modificato con D.M. 186 del 05/04/06**

<b>5.19</b>		<b>apparecchi domestici, apparecchiature e macchinari post-consumo non contenenti sostanze lesive dell'ozono stratosferico di cui alla legge 549/93 o HFC</b>				<b>Operazioni di recupero: R13</b>
<b>Codice EER</b>	<b>Descrizione EER</b>	<b>Stoccaggio max istantaneo</b>		<b>Stoccaggio annuale t/a</b>	<b>Recupero t/a</b>	<b>Destinazione o caratteristiche dei prodotti ottenuti dalle operazioni di recupero</b>
		<b>mc</b>	<b>t</b>			
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215 (MOTORI ELETTRICI)					
<b>Subtotale</b>		<b>40</b>	<b>40</b>	<b>100</b>		-

**Tipologia D.M. 05/02/1998 modificato con D.M. 186 del 05/04/06**

<b>6.1</b>		<b>rifiuti di plastica; imballaggi usati in plastica compresi i contenitori per liquidi, con esclusione dei contenitori per fitofarmaci e per presidi medico-chirurgici</b>				<b>Operazioni di recupero: R13</b>
<b>Codice EER</b>	<b>Descrizione EER</b>	<b>Stoccaggio max istantaneo</b>		<b>Stoccaggio annuale t/a</b>	<b>Recupero t/a</b>	<b>Destinazione o caratteristiche dei prodotti ottenuti dalle operazioni di recupero</b>
		<b>mc</b>	<b>t</b>			
150102	Imballaggi in plastica					In seguito alla messa in riserva (senza alcun trattamento, eventuale sola riduzione volumetrica con cassone compattatore) i rifiuti sono avviati a effettivo recupero presso impianti terzi secondo quanto previsto al punto 1,1,3 del DM 5/2/98.
170203	plastica					
191204	Plastica e gomma					
020104	Rifiuti plastici ad esclusione degli imballaggi					
<b>Subtotale</b>		<b>30</b>	<b>10</b>	<b>320</b>		-

<i>Tipologia D.M. 05/02/1998 modificato con D.M. 186 del 05/04/06</i>						
<b>6.2</b>		<b>sfridi, scarti, polveri e rifiuti di materie plastiche e fibre sintetiche</b>				<b>Operazioni di recupero: R13</b>
<b>Codice EER</b>	<b>Descrizione EER</b>	<b>Stoccaggio max istantaneo</b>		<b>Stoccaggio annuale</b>	<b>Recupero</b>	<b>Destinazione o caratteristiche dei prodotti ottenuti dalle operazioni di recupero</b>
		<b>mc</b>	<b>t</b>	<b>t/a</b>	<b>t/a</b>	
070213	Rifiuti plastici					In seguito alla messa in riserva (senza alcun trattamento, eventuale sola riduzione volumetrica con cassone compattatore) i rifiuti sono avviati a effettivo recupero presso impianti terzi secondo quanto previsto al punto 1,1,3 del DM 5/2/98.
170203	plastica					
120105	Limatura e trucioli di materiali plastici					
160119	plastica					
160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso diversi da quelli di cui alla voce 160215					
<b>Subtotale</b>		<b>30</b>	<b>10</b>	<b>140</b>		
<b>TOTALE</b>			<b>187</b>	<b>5990</b>	-----	

4. la ditta GI.RO METALLI SRL deve rispettare i quantitativi massimi istantanei autorizzati, pari a **187 t** e le quantità massime annue, pari a **5.990** riportate in questo atto;
5. in caso di ispezione, l'azienda deve essere in grado di fornire, a richiesta, la statistica dei movimenti effettuati giornalmente e dei quantitativi istantanei presenti al momento dell'ispezione e dei quantitativi annui gestiti;
6. l'attività di recupero in oggetto rientra, ai fini della tariffa d'iscrizione, nella classe 5 ai sensi dell'art. 1 del D.M. 21/07/98 n. 350.
7. L'attività di recupero in oggetto deve essere esercitata in conformità al D.M. 05.02.98, come modificato e integrato dal D.M. 186/06, per quanto applicabile all'impianto e in conformità ai principi generali previsti dall'art. 177, comma 4 del D.Lgs. 152/06.
8. L'attività di recupero in oggetto deve essere esercitata in conformità alle seguenti **PRESCRIZIONI SPECIFICHE:**
9. l'attività deve essere condotta esclusivamente all'interno del capannone industriale ubicato in via Marzabotto, 55 a Fiorano Modenese (Mo): carico/scarico dei rifiuti, messa in riserva, deposito temporaneo, trattamento (selezione, cernita, cesoiatura, asporazione del rivestimento plastico dai cavi);

10. la planimetria di riferimento per la presente iscrizione è quella di cui al prot. n. 46822 del 22/03/2019 denominata: "LAY OUT RECUPERO RIFIUTI- ART. 216 D. Lgs. 152/2006- Tav. 1 " del 15/02/2018, a firma del tecnico e del gestore dell'impianto, che qui si allega quale parte integrante e sostanziale;
11. non è ammesso il ritiro di: rifiuti contaminati da oli, rifiuti che possano disperdere liquidi, rifiuti costituiti da trucioli e limature e rifiuti provenienti da processi di lavorazione nei quali il materiale viene a contatto con oli o altri fluidi;
12. non è ammesso il ritiro di Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (RAEE) rientranti nel campo di applicazione del D.lgs 49/2014;
13. la ditta è tenuta a conferire i rifiuti ad impianti di recupero autorizzati ai sensi della parte quarta del D.lgs 152/2006 e ss.mm. (secondo le disposizioni dell'art. 6 comma 8 del D.M. 05/02/98 e ss. mm. sopra richiamato);
14. la ditta è tenuta a mantenere presso l'impianto a disposizione delle autorità di controllo le certificazioni di caratterizzazione dei rifiuti, identificati da una così detta "voce a specchio" (ovvero, che hanno un corrispondente codice EER pericoloso), attestanti la non pericolosità degli stessi, ai sensi dell'allegato D al D.lgs 152/2006 parte quarta e ss.mm.
15. sono fatte salve le disposizioni relative al D.Lgs. 230/1995 e al D.Lgs. 100/2011;
16. l'impianto deve essere dotato di un rilevatore di radioattività, anche portatile, al fine di consentire di individuare materiali radioattivi eventualmente presente tra i rifiuti in ingresso;
17. la ditta GI.RO METALLI SRL, entro 30 giorni dal ricevimento della presente, deve inviare alla SAC Modena ed al Servizio Territoriale di Arpae la procedura per la sorveglianza radiometrica prevista dall'art. 157 del Dlgs. 230/1995, approvata da un Esperto Qualificato il quale deve anche garantire la periodica verifica prevista dalla norma, sia in relazione all'avvenuta sorveglianza, sia al buon funzionamento dello strumento di misura utilizzato. La "Procedura per la sorveglianza radiometrica", oltre a quanto sopra descritto deve contenere quantomeno:
  - una planimetria con l'individuazione della zona di isolamento del carico nel caso si verifichi una anomalia radiometrica; tale area deve essere posta possibilmente al confine aziendale e facilmente circoscrivibile (al bisogno) tramite segnaletica al fine di garantire la sicurezza degli operatori dell'azienda;
  - la definizione della periodicità delle verifiche che l'esperto qualificato deve effettuare per il rilascio dell'attestazione dell'avvenuto controllo radiometrico.
18. in relazione alle attestazioni dell'avvenuta sorveglianza radiometrica da parte

dell'esperto qualificato di II o III livello, restano ferme le disposizioni previste dal comma 2, art. 1 e dal comma 2, art. 2 del D.Lgs. 100/11 e s.m.i; la documentazione, unitamente alla Procedura per la sorveglianza radiometrica approvata, deve essere conservata e registrata in apposito registro da tenere a disposizione delle autorità di vigilanza;

19. la ditta, nel caso di eventuale nomina di un nuovo esperto qualificato per modifica/risoluzione dell'incarico in essere, deve comunicare tale modifica all'autorità preposta al rilascio dell'autorizzazione, allegando le procedure radiometriche approvate dallo stesso per le parti di competenza;
20. in caso di rilevamento di livelli anomali di radioattività, gli interventi previsti devono essere messi in atto il più tempestivamente possibile comunque non oltre le 48 ore dal momento di rilevamento di anomalo livello di radioattività;
  - in caso di dismissione dell'impianto, il gestore deve inviare ad Arpae SAC Modena:
  - comunicazione di dismissione dell'impianto, con indicazione certa della data di dismissione;
  - una breve relazione nella quale attesta:
  - l'avvenuto svuotamento dei box di stoccaggio, vasche, serbatoi, contenitori, reti di raccolta acque (canalette, fognature) e di aver provveduto al corretto recupero o smaltimento del contenuto;
  - di aver rimosso tutti i rifiuti provvedendo ad un corretto recupero o smaltimento.
  - copia dei formulari con i quali si è provveduto a smaltire gli ultimi rifiuti rimasti presso l'impianto;
  - copia del registro dal quale risulti che tutti i rifiuti presenti nell'impianto sono stati correttamente recuperati e/o smaltiti;
  - adeguata documentazione fotografica relativa stato dismesso dell'impianto.
21. Ai fini dell'esercizio dell'attività di recupero oggetto del presente atto, la ditta deve essere in possesso di tutte le necessarie autorizzazioni e/o concessioni di cui all'art. 1, comma 3 del D.M. 5 febbraio 1998.
22. Ai sensi dell'art. 6, comma 8 del D.M. 05.02.98 e s.m.i., per i rifiuti di cui all'allegato 1, suballegato 1 al D.M. 05.02.98 e s.m.i., il passaggio fra i siti adibiti all'effettuazione dell'operazione di recupero «R13 - messa in riserva» è consentito esclusivamente per una sola volta ed ai soli fini della cernita o selezione o frantumazione o macinazione o riduzione volumetrica dei rifiuti.

23. IL PRESENTE PROVVEDIMENTO SOSTITUISCE INTEGRALMENTE IL PROVVEDIMENTO DI CUI AL PROT. N. DET-AMB-201-4155 del 13/08/2018;
24. la presente iscrizione ha validità fino al 30/07/2023 e può essere rinnovata alla scadenza previa apposita comunicazione da presentare al SUAP territorialmente competente almeno 90 giorni prima della data sopra indicata.
18. Ai sensi dell'art. 216, comma 5 del D.Lgs. 152/06 deve essere inoltrata al SUAP territorialmente competente una nuova comunicazione nelle ipotesi di modifiche sostanziali delle operazioni di recupero e/o della titolarità dell'iscrizione.
19. Il Servizio Territoriale di Arpae e il Corpo di Polizia Provinciale sono tenuti a svolgere i controlli per la verifica della conformità dell'attività alle norme vigenti in materia ambientale.

Entro il 30 aprile di ciascun anno dovranno essere versati ad Arpae i diritti di iscrizione ai sensi dell'art. 3, commi 1 e 3, del D.M. 21 Luglio 1998, n. 350.

È fatto salvo:

- quanto previsto dalle leggi vigenti in materia di tutela della salute e per la sicurezza dei lavoratori durante il lavoro.
- specifici e motivati interventi più restrittivi da parte dell'autorità sanitaria ai sensi degli artt. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n. 1265.
- quanto previsto dalle leggi vigenti in materia urbanistica ed edilizia, nonché quanto previsto dai vigenti strumenti urbanistici.
- quanto previsto in materia di tutela delle acque dall'inquinamento di cui alla parte Terza del D.Lgs. 152/06.
- quanto previsto in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera di cui alla parte Quinta del D.Lgs. 152/06.
- i diritti di terzi ai sensi di legge.

Dato atto che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.

Contro il presente atto può essere presentato ricorso alternativamente al T.A.R. dell'Emilia-Romagna o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dalla data di notifica del presente atto.

Il presente atto viene trasmesso al SUAP dell' UNIONE DEI COMUNI DEL DISTRETTO CERAMICO, alla ditta interessata, al Comune di FIORANO MODENESE e ad Arpae-Servizio Territoriale per quanto di rispettiva competenza.

LA RESPONSABILE DEL  
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E  
CONCESSIONI DI MODENA  
Dott.ssa Barbara Villani

allegato.planimetria impianto

Originale Firmato Digitalmente

*(da sottoscrivere in caso di stampa)*

Si attesta che la presente copia, composta di n. .... fogli, e' conforme all'originale firmato digitalmente.

Modena, li' .....

**Protocollo n.** \_\_\_\_\_ *del* \_\_\_\_\_

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**